

Rassegna del 19/06/2016

NESSUNA SEZIONE

19/06/2016	Giornale della Liguria e del Piemonte	3	<u>Cna: «Neutrali e aperti a collaborare, ma diciamo no all'astensionismo»</u>	Msci	1
19/06/2016	Giornale della Liguria e del Piemonte	5	<u>«La burocrazia rischia di spegnere il settore delle insegne luminose»</u>	Msci	2
19/06/2016	Repubblica Torino	14	<u>Eccellenza artigiana</u>	...	3
19/06/2016	Stampa Cuneo	55	<u>Oltre 350 musicisti in concerto nelle strade di Racconigi</u>	Mano Aldo	4
19/06/2016	Stampa Novara-Vco	49	<u>Incontro a Baveno "L'artigianato è una certezza per l'Italia" - "Siamo più forti delle difficoltà La sfida è aprirci ai giovani"</u>	Amato Vincenzo	5

1

IL MONDO ARTIGIANO

Cna: «Neutrali e aperti a collaborare, ma diciamo no all'astensionismo»

■ Né pro, né contro Chiara Appendino o Piero Fassino. Un altro pezzo di impresa, anche in questo caso di piccole e medie dimensioni, ma dalla vocazione decisamente più artigianale, si siede in platea in attesa, da spettatore, dell'esito del ballottaggio di oggi. Il segretario della Cna Torino, Paolo Alberti, sottolinea infatti la neutralità assoluta dell'associazione di categoria rispetto ai due schieramenti politici in campo che si contendono la poltrona di sindaco della città della Mole.

«Agli imprenditori associati - è il messaggio che Cna manda al proprio ambito di riferimento - chiediamo di andare a votare per un governo di qualità. E ribadiamo il nostro "no" secco all'astensionismo come forma di protesta sterile, inefficace ed inefficiente». Dunque, una premessa di sostanza, ma che non impedisce alla sigladoriale di scendere anche nel merito: «Premesso che Cna - si legge in una nota ufficiale diffusa nelle scorse ore - lavorerà con impegno e spirito costruttivo con il sindaco che verrà eletto dai torinesi, a prescindere dalla sua appartenenza, e che alla nostra associazione interessa solo che vengano risolti i problemi che coinvolgono le micro e le piccole imprese e che vengano individuate proposte di sviluppo di ampio respiro, in nessun modo le posizioni personali espresse da chi svolge ruoli dirigenziali nella Cna possono essere scambiate come posizioni ufficiali dell'Associazione». Dunque si attende: basteranno poche ore ancora di pazienza, quelle che segneranno comunque la fine - in un modo o nell'altro - di questa lunghissima corsa alla poltrona di primo cittadino.

MSci

DA DOMANI

«Fin da subito siamo pronti a confrontarci con spirito costruttivo»



CONGRESSO NAZIONALE AIFIL**«La burocrazia rischia di spegnere il settore delle insegne luminose»**

■ Si è tenuto ieri, a Torino, il Congresso nazionale dei Costruttori di insegne luminose. Una categoria molto particolare, che in tanti potrebbero etichettare come di nicchia, ma il cui lavoro ha effetti - anche evidenti - nella quotidianità di tutti noi. Dalle insegne dei negozi a molto altro ancora. E pure i numeri sono significativi: si contano infatti 3500 aziende di questo genere in Italia, di cui 350 associate ad Aifil e 40 in Piemonte. Il fatturato medio annuo per azienda arriva a circa 150mila euro, mentre gli operatori del settore sono diecimila.

«Aifil - ha spiegato Ettore Cenciarelli, responsabile nazionale Cna Comunicazione e Terziario Avanzato - è l'associazione italiana fabbricanti insegne luminose, aderente Cna nazionale. Ed è la più importante associazione di settore in Italia. Si tratta di un settore nevralgico per l'economia per il suo forte impatto sul sistema Italia. Attraverso le insegne luminose si promuove il made in Italy e la manifattura». «Penalizzare questo settore con una burocrazia asfissiante - ha aggiunto Filippo Provenzano, segretario regionale Cna Piemonte - equivale a contribuire alla paralisi economica del paese intero. Dietro un'insegna luminosa lavorano progettisti, designer, grafici, installatori e imprese di costruttori edili. È una filiera molto importante



RINNOVAMENTO Il settore dell'illuminazione chiede aiuto

che va aiutata a crescere».

Ma quella del Congresso - che ha visto anche la realizzazione di un'installazione di arte contemporanea con i neon, omaggio dell'Aifil a Lucio Fontana - è stata anche l'occasione per far sentire la propria voce per quanto riguarda le problematiche del settore, che toccano il Piemonte, ma anche il resto del Paese: «La nostra associazione - hanno detto i responsabili in occasione dell'incontro - ha chiesto ed ottenuto un incontro, grazie anche all'appoggio della Cna, con il Ministero della Semplificazione e della pubblica Amministrazione e il ministro Marianna Madia. Ne è scaturita la necessità di un dossier

volto a sensibilizzare il Ministero e indicare un percorso al legislatore in particolare toccando argomenti come l'individuazione e distinzione dei manufatti d'insegna d'esercizio distinguendoli dalle insegne pubblicitarie, la riduzione dell'eccessiva onerosità dei provvedimenti di rilascio delle autorizzazioni, con completa liberalizzazione nelle attività di installazione, la modifica ai limiti dimensionali esistenti e di posizionamento esistenti sulle strade statali e provinciali e la modifica e completa rimodulazione sui limiti di luminosità delle insegne d'esercizio. Aspettiamo una risposta nei prossimi mesi».

MSci



3

ECCELLENZA ARTIGIANA

Dalle 8.30 alle 20 in piazza Palazzo di Città è in programma l'ormai tradizionale mercatino tematico "Eccellenza Artigiana" che Confartigianato Torino organizza ogni terza del domenica del mese: un appuntamento importante per offrire risalto alle produzioni artigianali d'eccellenza del nostro territorio e per incoraggiare gli imprenditori a perseguire la strada dell'innovazione e dell'aggiornamento del proprio mestiere.



4

Secondo raduno bandistico nazionale

Oltre 350 musicisti in concerto nelle strade di Racconigi

Esibizioni a passo di marcia, performance sul palco e al castello

ALDO MANO
RACCONIGI

Con la «Notte Banda» che si è svolta ieri sera sfidando i capricci del maltempo, ha preso il via il 2° Raduno Bandistico Nazionale promosso dalla Banda musicale di Racconigi, patrocinato dall'amministrazione comunale in collaborazione con Racconigeventi e con il contributo della Fondazione Crc, Confartigianato e Abit. Oltre al complesso cittadino vi hanno partecipato altri undici gruppi musicali e due di majorettes.

Ieri sera vie e piazze del centro sono state animate fino a tarda notte dalle allegre note delle Bande di Racconigi, diretta dalla maestra Gabriella Giovine, la Giovanile di Carmagnola, la Filarmonica Poirinese, il corpo bandistico Verdi di Ombriano di Crema, la filarmonica Unione Terre d'Argine di Carpi e Solleria ed il corpo musicale di Santa Cecilia di Gattinara.

Sfilata in strada

Questa mattina sfilata nelle strade cittadine con la Filarmonica di Moncalieri e Harmonie Int. «Ayzé Vougy» della città francese gemellata di Bonneville. Dal primo



Davanti al castello
Il gran finale si terrà sullo scalone del castello che accoglierà i 350 musicisti e le majorettes
Nella foto un'immagine della passata edizione

pomeriggio ancora esibizioni a passo di marcia, e performance sul palco allestito in piazza Vittorio Emanuele II della Banda di Racconigi, con la Filarmonica di Moncalieri, l'Harmonie di Bonneville, la filarmonica Unione Terra d'Argine di Carpi e Solleria, il corpo bandistico Verdi, la Banda folcloristica La Vigoneisa con le sue majorettes e il club Majorettes Torino Centro.

Ospite, fin dal mattino, an-

che La Verdi Show & Marching Band di Varese.

Gran finale

Gran finale nel tardo pomeriggio con tutti i gruppi, circa 350 musicisti, che si riuniranno in corso Principi di Piemonte, percorrendo tutti insieme alcune centinaia di metri, fino ad entrare nel piazzale Sud del castello, per lo spettacolare e suggestivo concerto sullo scalone. La manifesta-

zione sarà presentata da Cristina De Stefano.

«Quello che, anche dopo il successo dello scorso anno, solo molto timidamente speravamo - commenta il presidente della Banda Giorgio Reviglio - si è avverato, e siamo così giunti alla seconda edizione del Raduno, con buone prospettive affinché diventi un appuntamento fisso nel panorama dei grandi eventi racconigesi».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Incontro a Baveno “L’artigianato è una certezza per l’Italia”

Con la presenza del presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Merletti si è tenuta ieri la 71ª assemblea di Confartigianato Piemonte orientale dedicata al tema del welfare. Oltre all'ospite, che ha ribadito quanto sia importante l'artigianato per l'economia del Paese e come gli artigiani siano un simbolo del made in Italy nel mondo, sono intervenuti Andrea Rappaccini di Mbs consulting e Mario Vadrucci direttore di Inapa. È stato rilevato come, in un momento in cui lo stato sociale è maggiormente in crisi, il sostegno agli artigiani, e di riflesso alle famiglie, rappresenta una soluzione al problema per larga parte della popolazione. Concetti espressi anche dal presidente dell'associazione Michele Giovanardi e dal direttore Amleto Impaloni che hanno ricordato l'impegno verso gli associati, limitato non solo alle pratiche fiscali e al superamento dei lacci rappresentati dalla burocrazia, ma soprattutto alla crescita delle piccole imprese. Aiuto che arriva sotto forma di organizzazione di seminari per il rinnovamento tecnologico e al sostegno verso l'apertura sui mercati esteri. Nel corso del pomeriggio sono stati premiati i soci con la maggior anzianità nell'associazione e i collaboratori. Il premio Artifex alle monache di clausura dell'isola di San Giulio.

Vincenzo Amato A PAGINA 49

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



A Baveno la 71ª assemblea di Confartigianato Piemonte Orientale

“Siamo più forti delle difficoltà La sfida è aprirci ai giovani”

Il presidente nazionale: “Il Paese ripartirà investendo sul lavoro”

La solidarietà sociale passa anche da un laboratorio artigiano. Anche se oggi per essere artigiani ci vuole soprattutto molto coraggio. Lo si è visto ieri pomeriggio nel corso della 71ª assemblea di Confartigianato Piemonte Orientale che si è tenuta al grand hotel Dino di Baveno di fronte a centinaia di maestri artigiani. L'incontro è stato occasione per dare riconoscimenti proprio a quei tanti - e sono ancora fortunatamente migliaia - che credono nel lavoro e con tenacia quotidianamente lottano per andare avanti. Formando così non solo una parte consistente dell'ossatura dell'economia reale del Paese, ma la forma più importante di welfare sociale. Lo hanno messo bene in evidenza i vari relatori nel corso del dibattito coordinato dal giornalista de La Stampa Carlo Bologna.

L'esempio di Olivetti

Da Giorgio Merletti, presidente nazionale di Confartigianato che ha messo il dito nella piaga dei problemi del mondo artigiano citando anche Adriano Olivetti che artigiano non era, ma aveva un grande senso del sociale.

«La Costituzione è di tutti - ha detto Merletti - e oggi più che mai bisogna sentirla nostra. Bisogna fare sintesi quando si affrontano i problemi».

Poi ha accentuato il ruolo degli artigiani: «L'artigianato e la piccola impresa hanno saputo fare cose eccezionali,

sono un simbolo dell'Italia nel mondo e io stesso ho potuto constatare come il made in Italy sia ancora un brand apprezzato all'estero - ha ribadito -, ecco perché credo che il problema del nostro Paese è semplicemente quello di farlo ripartire e gli strumenti ci sono (indicando gli artigiani in sala, ndr) anche se in molti stanno facendo di tutto per seppellirci. Dobbiamo aiutare i giovani a entrare nelle nostre imprese».

E' la grande scommessa del futuro. Artigiani che hanno competenza e conoscenza per superare la crisi economica e quella sociale che sta indebolendo le famiglie. Confartigianato è pronta a fare la sua parte e lo hanno ribadito Mario Vadrucci direttore generale Inapa e Andrea Rapacini di Mbs consulting. «In futuro ci sarà sempre più una riduzione del welfare da parte pubblica - ha detto Vadrucci - perché l'intero sistema è entrato in crisi. Un terzo delle famiglie è composto da un solo componente e questo dato salirà ancora. Dunque bisognerà pensare diversamente perché lo Stato non sarà in grado di far fronte ai bisogni sociali». Così si parla di un nuovo welfare. Le associazioni di categoria come Confartigianato si stanno preparando.

«Pensiamo al territorio»

«L'artigiano non delocalizza, ma pensa al territorio e al benessere di chi gli sta intorno, ovvero alla famiglia e ai collaboratori - ha aggiunto Rapac-

ini -. Dunque aiutare gli artigiani significa sostenere la famiglia e di conseguenza il welfare». Ecco risolta l'equazione che risponde al tema dell'assemblea di quest'anno dedicata al benessere di imprese e persone. Concetti espressi in apertura lavori dalle relazioni del presidente di Confartigianato Piemonte Orientale Michele Giovanardi e del direttore Amleto Impaloni. «Noi aiutiamo le aziende a crescere non solo dando assistenza fiscale e nelle altre attività di natura burocratica - ha detto Impaloni -, ma in maniera concreta con corsi e seminari di aggiornamento anche sulle nuove tecnologie o portandole all'estero e dando la possibilità di aprire nuovi mercati».

«Meno burocrazia»

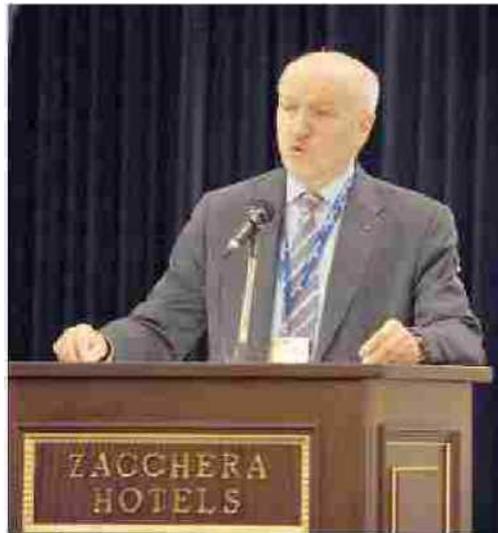
«Dobbiamo incentivare la presenza dei giovani ad entrare nell'artigianato e aiutare gli artigiani a restare competitivi sul mercato - ha detto Giovanardi -. Però abbiamo bisogno dello Stato perché non possiamo restare prigionieri dei costi elevati e della burocrazia».

L'assemblea è stata anche un giorno di festa con il premio Artifex alle monache di clausura dell'isola di San Giulio di Orta. L'ha ritirato don Carlo Scaciga, le suore hanno ringraziato con un messaggio video. Poi i riconoscimenti al centinaio di soci iscritti a Confartigianato da 35 e 50 anni e ai dipendenti anziani dell'associazione. E che gli artigiani sanno sorridere lo hanno dimostrato gli artisti della Dimi Dimitri, artigiani della risata.

**Ironia
in sala**
Nasi rossi
durante
l'assemblea
per
l'esibizione
dei comici
di Dimi
Dimitri



Un gruppo degli artigiani che sono stati premiati durante l'assemblea di ieri a Baveno



Il grazie ai soci

A Baveno è intervenuto Giorgio Merletti
presidente nazionale di Confartigianato